



COMUNE DI SERRE

Reddito di Libertà (Rdl) (Riservato alle donne vittime di violenza)

Al fine di contenere i gravi effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare per quanto concerne le donne in condizione di maggiore vulnerabilità, nonché di favorire, attraverso l'indipendenza economica, percorsi di autonomia e di emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di povertà, l'articolo 105-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha previsto, per l'anno 2020, l'incremento di 3 milioni di euro del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità". La definizione dei criteri di riparto del fondo e le modalità di presentazione delle domande sono state disciplinate dal D.P.C.M. del 17 novembre 2020 e dalla circolare Inps n.166 del 08.11.2021, rispettivamente.

A CHI SPETTA L'ASSEGNO E IMPORTO DELL'ASSEGNO

L'assegno denominato **Reddito di Libertà**, è volto a contenere i gravi effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare per quanto concerne le donne in condizione di maggiore vulnerabilità o in condizioni di povertà, nonché con l'obiettivo di favorire, attraverso l'indipendenza economica, percorsi di autonomia e di emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di povertà, istituita dall'articolo 3 del citato D.P.C.M. del 17/11/2020.

Il Reddito di Libertà:

1. consiste in un contributo economico, stabilito nella misura massima di 400 euro mensili pro capite, concesso in un'unica soluzione per massimo dodici mesi e destinato alle donne vittime di violenza, sole o con figli minori, seguite dai centri anti violenza riconosciuti dalle Regioni e dai Servizi Sociali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, al fine di contribuire a sostenere l'autonomia ;
2. è finalizzato a sostenere prioritariamente le spese per assicurare l'autonomia abitativa e la riacquisizione dell'autonomia personale nonché il percorso scolastico e formativo dei/delle figli/figlie minori ed è compatibile con altri strumenti di sostegno come il reddito di cittadinanza, Rem, NASpI, Cassa integrazione guadagni, ANF, ecc.;
3. spetta alle donne residenti nel territorio italiano, che siano cittadine italiane o comunitarie, alle extracomunitarie in possesso di regolare permesso di soggiorno e alle donne straniere aventi lo status di rifugiate o di protezione sussidiaria (ex art.27 D.Lgs. 251/2007).

PRESENTAZIONE DOMANDA

La domanda per il Reddito di Libertà viene presentata dalle donne interessate, direttamente o mediante un rappresentante legale o un delegato, per il tramite del Comune competente per residenza, utilizzando un modello specifico allegato alla circolare INPS n.166 del 08.11.2021. L'operatore comunale è tenuto a provvedere al contestuale inserimento della domanda, accedendo al servizio

online di presentazione della domanda stessa, raggiungibile sul portale www.inps.it. In sede di acquisizione della domanda, il servizio svolgerà dei controlli sulla correttezza formale dei dati inseriti (ad esempio, sulla congruità del codice fiscale - tessera sanitaria), consentendo, al termine, l'invio e la registrazione sul sistema informativo dell'Istituto, nonché la stampa di una ricevuta di presentazione da consegnare all'interessata.

Ai fini della prenotazione degli importi della prestazione, si terrà conto della data di acquisizione dei dati da parte dell'INPS mediante il servizio online, a nulla rilevando, per l'eventuale priorità della domanda, la data di sottoscrizione del modulo cartaceo.

Successivamente alla trasmissione della domanda, il sistema effettuerà una breve istruttoria automatizzata, al fine di verificare la capienza del budget e la titolarità dello strumento di pagamento (codice IBAN) indicato in domanda, restituendo uno dei seguenti esiti: "Accolta in pagamento"; "Non accolta per insufficienza di budget"; "Accolta in attesa di IBAN" (qualora la verifica sulla titolarità dia esito negativo). L'esito dell'istruttoria sarà reso disponibile nella procedura a disposizione dei Comuni, che, all'occorrenza, potranno procedere alla stampa della domanda recante l'esito dell'istruttoria; l'esito verrà altresì comunicato all'interessata utilizzando i dati di contatto indicati in domanda (il numero di cellulare ovvero l'indirizzo e-mail), ai quali, pertanto, occorre prestare particolare attenzione in fase di compilazione della domanda cartacea, nonché al momento dell'inserimento in procedura. Si rappresenta, infine, che le domande non ammesse per insufficienza di budget potranno essere oggetto di accoglimento in un momento successivo, in caso di respingimento di domande già presentate.

Al 31 dicembre 2021, tutte le domande presentate e non accolte nel corso dell'anno per insufficienza di budget saranno definitivamente scartate.

CONTROLLI

L'acquisizione della domanda, da parte dell'operatore comunale addetto alla trasmissione delle domande di Assegno al Nucleo familiare e Maternità, sarà effettuata sul portale INPS in una apposita sezione dedicata al reddito di libertà, dovrà avere la compilazione di tutti i campi del modello ufficiale di domanda, indicando obbligatoriamente e.mail o cellulare, il codice IBAN per l'accredito dell'assegno in una unica soluzione, l'attestazione della condizione di bisogno ordinario o la condizione di bisogno straordinario e urgente, e la dichiarazione che attesta il percorso di emancipazione e autonomia intrapreso dalla donna.

Per l'inoltro della istanza potrà essere richiesta l'esibizione del documento di identità ovvero del titolo di soggiorno o la certificazione dello status di rifugiate o di protezione sussidiaria, qualora ciò si renda necessario.

Dalla residenza comunale lì, 24/11/2021.

**Il Responsabile dell'Area politiche Sociali
Dott.ssa Rossella D'Adamo**